

Oggi e domani alle 21, sabato alle 20 e domenica alle 15,30 al Teatro Storchi di Modena 'Purgatorio' di Ariel Dorfman con Laura Marinoni e Danilo Nigrelli per la regia di Carmelo Rifici

Filippo Dionisi
BOLOGNA

IN EFFETTI, mancava solo il Nettuno e poi c'erano tutti. Alla conferenza stampa che si propone di presentare l'oceánico programma della decima edizione di **BilBOlBul** (24-27 novembre), quella che va immediatamente in scena è la celebrazione - benedetta dall'Assessore alla Cultura del Comune di Bologna, Bruna Gambarelli - della capacità del **Festival Internazionale del Fumetto** di essere tentacolare, nel senso buono del termine, e meticoloso nell'allacciare relazioni virtuose tra attori pubblici e privati. Municipalità, Hera, Unicredit, Fondazione del Monte, Accademia di Belle Arti, Scuola di Lettere e Beni Culturali - con le assenze giustificate di Carisbo e Regione Emilia Romagna - sono i partner riuniti attorno al tavolo (ma non i soli a partecipare, in un modo o nell'altro) che **Hamelin** è riuscita a incollare con fare da Bostik, in occasione di una festa di compleanno che si preannuncia monumentale. Il rovescio della medaglia lo deve vedere soprattutto il presidente dell'Associazione, Emilio Varrà, che, probabilmente collegato a un marchingegno che lo minaccia di scariche elettriche, in caso dovesse sfiorare, parte come un treno giapponese a levitazione magnetica, cominciando dall'evento di punta. «Il grande regalo che ci siamo voluti fare è la prima mostra italiana di **Chris Ware** (nella prima foto a sinistra **Rusty Brown Autumn**), una calamita che siamo certi aumenterà il richiamo di BilBOlBul. Non è un personaggio che si concede molto ed è un piacere ospitarlo, con un progetto

Bologna invasa dai fumetti per i primi dieci anni di BilBOlBul

Il festival, dal 24 al 27, porta per la prima volta in Italia Chris Ware



speciale, che comprende anche la pubblicazione, grazie a Coconino-Fandango, di una raccolta di saggi dedicati al suo lavoro. Perché, come rarissimamente si può dire rispetto all'opera di pochi altri autori di fumetto, esiste un prima e un dopo Chris Ware, visivamente immediato ma anche estremamente cerebrale.

ACCANTO a lui, tre presenze che esprimono le vocazioni pluriennali del festival: se la personale di **Marco Corona** (foto a destra **'Benemerenze di Satana'**) sintetizza la volontà di valorizzare autori del panorama italiano e la mostra di **Renato Queirolo** e **Anna Brandoli** (al centro, foto del loro **'Ma-**

go di Oz) ne riscopre due che hanno anticipato la *graphic novel*, il multiforme progetto che vede protagonista in **Cineteca**, **David Wiesner** tocca il respiro internazionale, con un occhio di riguardo verso l'infanzia.

SI FESTEggia anche a botte di pubblicazioni, con un numero speciale della rivista *Hamelin*, dedicato alla situazione del fumetto in Italia, e un libro sulla pedagogia della lettura, *Leggere Fumetti a vent'anni*, con 102 schede di titoli essenziali. Al Festival, tornano anche amici della prima ora, come l'ormai - ma allora no - osannato **Gipi**, in mostra con **La Terra dei Figli** alla **Galleria Squadro**, **Tuo-**

no Pettinato, ad **Adiacenze** con **Car'Odiario** e **Nicola Mari**, da **Abc** con **OUT NOW**. «Ci sarà anche **Lorenzo Mattotti**, al quale non faremo fare niente se non una valanga di dediche», scherza Varrà, per ringraziare chi, effettivamente, viene anche solo per festeggiare, col rischio di bruciarsi le mani.

A TUTTO QUESTO, si aggiunge la consueta sezione dedicata agli autori internazionali non conosciuti o inediti in Italia, che si completa con la mostra mercato **BBBZine** in **Salaborsa**, dove quest'anno sono state invitate 6 autoproduzioni straniere, protagoniste del progetto speciale di disegno colletti-

vo dell'ostello **We_Bologna**, che si candida ad affiancare il **Cappello Rosso** nella specialità fumetto carpiato su parete. Per concludere, la presentazione di 6 opere prime, 3 concorsi, le collaborazioni con **Festival del Jazz**, **Xing** e **Ateliersi**, la mostra ibrida di **Lele Marcojanni** allo **Spazio Labò**, svariati incontri (uno dei quali, fortemente voluto dagli autori, sui supereroi) e un omaggio a **Bilbolbul**, non come festival ma come primo personaggio a fumetti italiano, comparso nel 1908. Ma ovviamente, non finisce qui. Perché, tra mostre OFF (24 in tutto) e interruttori in posizione ON, il Festival è già cominciato e non finirà il 27.



BOLOGNA

«**IO** non sono credente, ma subisco il grande fascino di Cristo. La penso come Cesare Pavese. La fede è una grazia, diversamente è uno scrupolo». La forlivese **Eleonora Mazzoni** (foto), autrice de *La testa sul tuo petto. Sulle tracce di San Giovanni* edito dalla San Paolo per la collana *Vite esagerate* curata da **Davide Rondoni**, presenterà l'opera alla **Fondazione Zucchelli** (Strada Maggiore 90, Bologna) oggi alle 18,30 e domani alle 18 alla **Libreria Duomo** della città natale. Centocinquanta pagine per ripercorrere la vita dell'apostolo più longevo, quello cui il Messia affidò la madre. Quello di cui si

IL LIBRO ELEONORA MAZZONI A BOLOGNA E FORLÌ

Cherchez San Giovanni

conosce meno, di cui negli stessi **Atti** si trovano poche informazioni, motivo per cui «ho potuto attingere alla mia immaginazione e inventare», portando in scena - lei che nasce come attrice - i dubbi dei pagani, «che sono anche i miei», su un Dio creatore, che si fa uomo e risorge.

L'INEDITO PERCORSO mette a nudo la sua personale ricerca, fatta di domande senza risposte e quindi di mancata 'conversione': «Non ho voluto sviscerare gli aspetti teologici, perché a me interessava il lato umano di San Giovanni, mi interessavano lui e il Cristianesimo nel primo secolo 'dopo' Gesù».

Un ruolo centrale lo riserva a Maria, di cui narra la compostezza ma anche il dolore di sopravvivere al figlio, il desiderio di ricongiungersi a lui, la vecchiaia...

«Maria è stata spesso ridotta a una figurina di carta, a una sorta di donna perbene che ha obbedito. In realtà il suo 'sì' ad accogliere il figlio di Dio fu rivoluzionario, non fu affatto di remissione».

DAL SUO PRIMO LIBRO, *Le Difettose* (Einaudi, 2012), storia di Carla alle prese con la procreazione medicalmente assistita, **Serena Sinigaglia** ha tratto l'omonima rappresentazione teatrale, che - protagonista **Emanuela Grimalda** - ha di recente debuttato a Roma.

Sulle difficoltà della procreazione sono caduti i tabù?

«Qualcuno, rispetto a 4 anni fa, sì. Su questi argomenti c'era timore e imbarazzo, io stessa ho romanizzato un'esperienza in parte autobiografica. Oggi il pubblico è pronto, ha voglia di confrontarsi, tant'è che sto lavorando alla sceneggiatura per la trasposizione cinematografica».

L'arte ha questa prerogativa, suscitare riflessione, smuovere le coscienze...

«Con *Le Difettose* ho intercettato un bisogno che sentivo nell'aria».

Perché nell'Italia cattolica il Fertility Day ha fallito?

«Perché non c'era nulla di vitale e anticipatorio. Solo parole vuote, infilate una dietro l'altra, incapaci di toccare i sentimenti e l'intimità».

Camilla Ghedini

Una scrittura ad hoc per i social Cesena l'insegna in un corso



CESENA

ANCHE i social richiedono una speciale arte d'utilizzo in modo da renderli veramente efficaci. E anche scrivere sulle piattaforme web ha i suoi segreti che Cesena svela proponendo da stasera alle 20 l'iniziativa 'Cesena socialwriting' nell'Aula didattica 'Monty Banks'. E' un vero e proprio corso di scrittura creativa per social media e blog, i cui partecipanti saranno guidati alla scoperta degli elementi caratterizzanti di Facebook, Twitter, YouTube, Instagram, LinkedIn e blogging, e del tipo di scrittura più adatto per ciascuna piattaforma.

Shakespeare, 36 ore di maratona al Teatro Valli con Elfo & Friends

REGGIO EMILIA

IL PROGETTO *Midsummer night's dream* firmato teatro dell'Elfo che unisce il *Sogno di una notte di mezza estate* in prosa e nell'opera lirica musicata da Benjamin Britten è il terreno su cui da 35 anni **Elio De Capitani** e **Ferdinando Bruni** applicano il loro impulso alla sperimentazione. Oggi e sabato alle 20,30 il Teatro Valli partecipa alla **Shakespeare Marathon** con la produzione drammaturgica che si alterna domani alle 20 con quella musicale mentre sabato dalle 11,30 sarà interamente consacrato a racconti, letture, lunch con big del teatro e non solo.

